

CARTELLA STAMPA

Ufficio Stampa Edison

Stefano Amoroso

Responsabile
Media Relations
Tel. 02 6222 7276
Cell. 340 2838136
stefano.amoroso@edison.it

Lucia Caltagirone

Tel. 02 6222 82 83
Cell. 331 6283718
lucia.caltagirone@edison.it

Florian Ciornei

Tel. 02 6222 81 24
Cell. 335 1879394
florian.ciornei@edison.it

Elena Distaso

Tel. 02 6222 85 22
Cell. 338 2500609
elena.distaso@edison.it

Indice

Edison: protagonisti dell'energia	2
Una storia iniziata nel 1883	3
Uno dei parchi produttivi più efficienti d'Europa	5
La gestione strategica delle fonti di approvvigionamento	6
Infrastrutture chiave del sistema energetico europeo	7
L'innovazione nell'energia	9
L'energia degli italiani	10
Il profilo economico-finanziario	11
La società in sintesi	14

www.edison.it



Edison: protagonisti dell'energia

Energia elettrica: un parco centrali efficiente e rispettoso dell'ambiente

Edison è il secondo operatore nazionale nel settore dell'energia elettrica e gas. Dal 2002 al 2007 Edison ha completato il più significativo programma di ampliamento della capacità produttiva realizzato in Europa costruendo 7.000 MW di nuove centrali a ciclo combinato cogenerativo alimentate con gas naturale, la tecnologia termoelettrica più efficiente e rispettosa dell'ambiente.

Oggi il Gruppo Edison può contare su un parco di 72 centrali idroelettriche, 30 centrali termoelettriche, 31 campi eolici, 2 campi fotovoltaici e 1 impianto a biomasse per una potenza complessiva di 12,56 GW. Nel 2010 Edison ha prodotto 41,8 TWh coprendo una quota di mercato pari al 14,6%.

Idrocarburi: crescono produzione e riserve

Nel settore degli idrocarburi Edison ha una presenza integrata, dall'esplorazione alla produzione, importazione, distribuzione e vendita. La società può oggi contare su riserve di idrocarburi per 52,8 miliardi di metri cubi equivalenti, comprese le riserve relative alla concessione di Abu Qir, in Egitto, di cui Edison ha acquisito la titolarità nel gennaio del 2009.

La società dispone di 15,8 miliardi di metri cubi di gas di cui 2 miliardi di produzione propria in Italia e all'estero e 13,4 miliardi di importazione; la parte restante deriva da acquisti nazionali. Con questa disponibilità Edison copre oltre il 19% del fabbisogno totale italiano. Edison possiede 80 titoli minerari in Italia e all'estero e 3 centri di stoccaggio.



Le infrastrutture per il paese

La diversificazione degli approvvigionamenti energetici rappresenta sempre più una necessità per l'Europa. L'Italia può giocare un ruolo chiave in questo senso assolvendo al ruolo di hub europeo attraverso cui transita il gas che viene prodotto in Africa, Medio Oriente e non solo. Edison ha realizzato il rigassificatore Adriatic LNG di Rovigo, il primo realizzato offshore a livello mondiale che consente di importare 8 miliardi di metri cubi di gas all'anno, pari al 10% del fabbisogno italiano.

Oltre a ciò Edison è promotrice di 2 infrastrutture chiave. Il gasdotto Galsi collegherà l'Italia all'Algeria portando 8 miliardi di cubi di gas all'anno. Il gasdotto ITGI (Interconnector Turkey-Greece-Italy) collegherà l'Italia alle aree del Mar Caspio per assicurare fino a 10 miliardi di cubi di gas all'anno.



Nel 2010 Edison si conferma tra le società italiane con la miglior reputazione internazionale secondo la classifica di Fortune

La presenza a livello internazionale

Sul fronte internazionale Edison è impegnata a consolidare ulteriormente la propria presenza sia nell'ambito della generazione elettrica sia in quello degli idrocarburi. A partire dal 2009 Edison opera direttamente in Egitto, dove gestisce i campi di Abu Qir, uno dei più significativi giacimenti di idrocarburi attivi nel Mediterraneo. Tale progetto contribuirà a produrre parte del fabbisogno di gas di Edison, con la possibilità di esportare GNL (Gas Naturale Liquefatto).



Idrocarburi: crescono produzione e riserve

Edison opera anche nel Regno Unito, dove partecipa alla licenza per lo sfruttamento del campo gas di Markham, e in Norvegia dove dispone di dieci licenze di esplorazione di idrocarburi che si è aggiudicata in 4 anni di attività. Dal 2009 Edison gode dello status di operatore in Norvegia, che le è stato riconosciuto dal Ministero del Petrolio e dell'Energia locale.

Nel 2008 Edison debutta sul mercato residenziale con un'offerta di energia elettrica rivolta alle famiglie italiane che, solo un anno dopo, viene arricchita da un'analoga proposta per il gas. Il successo dell'offerta per il mercato residenziale è tale che in soli due anni Edison raggiunge l'importante traguardo di 1 milione di clienti retail e sta perseguendo l'obiettivo di quota 3 milioni di clienti nel 2014.

Una storia iniziata nel 1883

Una delle più antiche società elettriche d'Italia e d'Europa

Edison è una delle più antiche società industriali italiane. Fu formalmente costituita nel 1884, ma nella sostanza era già operativa dall'anno precedente. Nel 1883 infatti entra in esercizio la prima centrale elettrica dell'Europa continentale costruita all'interno dell'ex teatro di Santa Radegonda.

Già dai primi anni del dopoguerra Edison vanta il più ampio e moderno parco centrali d'Italia e uno dei maggiori a livello europeo.



Negli anni '50 Edison investe nella diversificazione delle sue attività, rafforzandosi in altri settori (tra cui la chimica).

In seguito alla nazionalizzazione del settore elettrico avvenuta nel 1963 e alla conseguente cessione delle attività di produzione e vendita di energia elettrica, Edison rimane autoproduttore, continuando a gestire le sole centrali che alimentano gli impianti industriali del gruppo.

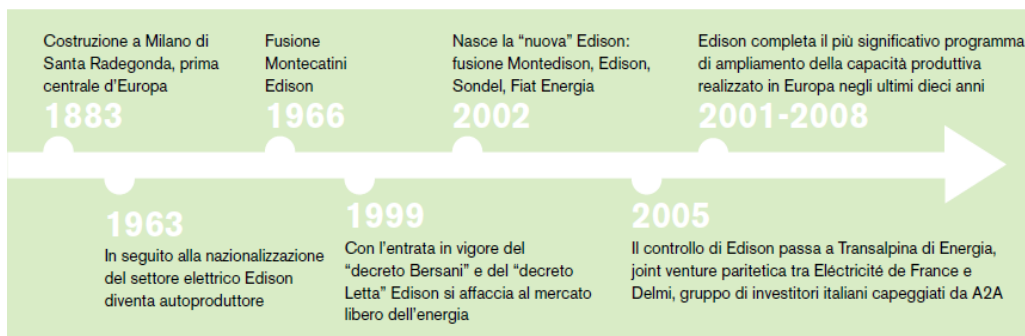


Nel 2010 Edison si conferma tra le società italiane con la miglior reputazione internazionale secondo la classifica di Fortune

È il 1966 quando Edison si fonde con Montecatini da cui poi nasce Montedison (1969), il maggior gruppo chimico industriale italiano. Nel 1979 gli asset elettrici di Montedison (21 centrali idroelettriche e 2 termoelettriche) confluiranno in una nuova società, Selm, che dopo quattro anni verrà quotata alla Borsa di Milano. Nel '91 Selm riprenderà il nome storico di Edison.

Le principali tappe della storia di Edison

Gli anni successivi rappresentano un periodo di grande sviluppo, anche grazie al Piano energetico nazionale del 1991 che promuoverà la realizzazione di impianti di produzione da fonti rinnovabili e assimilate rilanciando il ruolo degli autoproduttori. Sempre negli anni '90 Edison consolida le sue attività nel settore degli idrocarburi, acquisendo importanti riserve.



Dal 1999 la nuova legislazione sulla progressiva liberalizzazione dell'energia reintroduce la concorrenza nei settori dell'elettricità e del gas.

Edison è da subito protagonista del nuovo mercato realizzando le prime forniture di energia elettrica ai clienti liberi e allargando la propria presenza a valle nel settore del gas.

Nell'estate del 2001 Italenergia (veicolo societario costituito da Fiat, EdF, Tassara, Banca Roma, Banca Intesa, San Paolo) lancia un'Opa su Montedison e su Edison, acquisendone il controllo. L'operazione ha l'obiettivo di avviare il processo di consolidamento del secondo polo energetico nazionale, dismettendo tutte le attività del Gruppo Montedison che non rientravano nel settore energia e che da quel momento non sono più considerate core business.

L'anno seguente, l'incorporazione di Edison, Sondel e Fiat Energia in Montedison darà vita a una nuova società che assumerà il nome di Edison.

L'attuale assetto di Edison si viene a delineare nel 2005 quando il controllo della società passa attraverso un'Opa a Transalpina di Energia, società controllata pariteticamente dal gruppo Edf e da Delmi, di cui A2A detiene il 51%.



Nel 2010 Edison si conferma tra le società italiane con la miglior reputazione internazionale secondo la classifica di Fortune

Uno dei parchi produttivi più efficienti d'Europa Settore energia elettrica

Tra i primi per efficienza

Edison è attualmente il secondo operatore elettrico italiano con una produzione di energia elettrica pari a 41,8 TWh nel 2010 che corrisponde al 14,6% dell'intera produzione nazionale. Dal 2002 al 2007 Edison ha completato uno dei più significativi programmi di ampliamento della capacità produttiva mai realizzato in Europa attraverso la costruzione di nuovi impianti efficienti ed eco-compatibili alimentati a gas per circa 7.000 MW (megawatt). Oggi la capacità installata è di 12.500 MW.

Le migliori tecnologie

Caratteristica distintiva di Edison è di aver realizzato un parco altamente efficiente e ben bilanciato, che le consente di produrre energia con un mix ottimale che va dai cicli combinati alimentati a gas, all'idroelettrico e alle fonti rinnovabili. L'attuale parco di generazione è costituito da 72 centrali idroelettriche, 30 centrali termoelettriche, 31 impianti eolici, 2 parchi fotovoltaici e 1 impianto a biomasse.

L'impegno verso le energie rinnovabili

Edison è storicamente attiva nel settore delle fonti rinnovabili, che coprono per oltre il 15% della capacità installata complessiva della società. In particolare, Edison può contare su un parco centrali costituito da impianti idroelettrici di grandi derivazioni per 1.690 MW, mini-hydro per 49 MW, parchi eolici per 410 MW, parchi fotovoltaici per 8,7 MW e un impianto a biomasse per 6 MW.

Nel corso del 2010 per l'eolico è stato inaugurato l'impianto di Mistretta in provincia di Messina (30MW) e sono stati avviati i lavori per altri due campi eolici nella provincia di Benevento in Campania per circa 70 MW. E' stata inoltre finalizzata



l'acquisizione del Parco Eolico San Francesco nel comune di Melissa (Crotona) con una potenza da 26 MW. Nel fotovoltaico è stata completata l'installazione dell'impianto di Piedimonte San Germano (FR) da 1 MW e sono iniziati i lavori per altri impianti in provincia di Alessandria e a Termoli, per complessivamente 5 MW.

Lo sviluppo all'estero

Al di fuori dei confini nazionali la società guarda con interesse ad aree ad elevata potenzialità di crescita in Europa. Ad oggi, il paese con la presenza più significativa è la Grecia grazie a ElpEdison, società nata dalla joint venture con Hellenic Petroleum. ElpEdison è oggi il secondo operatore energetico del mercato ellenico con una centrale a ciclo combinato da 390 MW già operativa a Salonico e una in fase di realizzazione da 420 MW a Thisvi, nella Grecia centrale.



Nel 2010 Edison si conferma tra le società italiane con la miglior reputazione internazionale secondo la classifica di Fortune

La gestione strategica delle fonti di approvvigionamento Settore idrocarburi

Un operatore
leader in Italia e
all'estero

Negli idrocarburi Edison è attualmente il secondo operatore del Paese. Con una disponibilità nel 2009 di 15,8 miliardi di metri cubi di gas, che copre oltre il 19% del fabbisogno italiano, il Gruppo ha una presenza integrata nella filiera del gas naturale, dalla produzione all'importazione, distribuzione e vendita.

Edison è attiva nell'esplorazione e produzione di gas naturale e olio greggio, attraverso 60 concessioni e permessi esplorativi in Italia e 20 all'estero (UK, Norvegia, Croazia, Algeria, Egitto, Iran, Senegal e Costa D'Avorio). La società dispone inoltre di 3 centri di stoccaggio di gas naturale in Italia.

L'attività di maggior sviluppo è rappresentata dall'esplorazione e produzione di idrocarburi. Edison opera con il titolo di operatore in Italia, Costa d'Avorio, Croazia, Egitto, Iran e Senegal ed è presente in altre aree ad elevato potenziale nel Mare del Nord, nel Nord Africa (Algeria) e in Medio Oriente.

I Campi di
Abu Qir

Asset fondamentale di questo ambito sono i campi egiziani di Abu Qir di cui Edison si è recentemente aggiudicata la concessione. I campi di Abu Qir producono circa 1,5 miliardi di metri cubi di gas e 1,5 milioni di barili di olio all'anno.

Gli investimenti programmati per il loro sviluppo dovrebbero garantire riserve che sono stimate in 70 miliardi di metri cubi equivalenti di gas.

Edison opera anche nei settori regolati dello stoccaggio, trasporto e distribuzione di gas me-



diante le società controllate Edison Stoccaggio e Edison DG.

Maggior
sicurezza per il
sistema Italia

Nell'ambito dello stoccaggio la società intende ampliare ulteriormente la propria capacità e migliorare così la sicurezza delle fonti per il sistema energetico del Paese, comprendendo sia il potenziamento delle attuali strutture di Collalto (Treviso) e Cellino (Teramo) sia lo sviluppo delle nuove concessioni, in particolare quella di San Potito Cotignola (Ravenna).

Edison Stoccaggio opera inoltre nel settore del trasporto del gas, con la recente realizzazione del metanodotto Cavarzere-Minerbio, che collega il nuovo rigassificatore Adriatic LNG di Rovigo con l'hub di Minerbio. Il metanodotto della lunghezza di 83 chilometri consentirà di immettere nella rete nazionale gli 8 miliardi di metri cubi all'anno di gas trattati dal terminale

Edison è presente anche nel settore down stream della filiera tramite la controllata Edison DG, che distribuisce 300 milioni di metri cubi di gas naturale in 62 Comuni del Nord e Centro Italia a servizio di circa 150.000 utenti allacciati.



Nel 2010 Edison si conferma tra le società italiane con la miglior reputazione internazionale secondo la classifica di Fortune

Infrastrutture chiave del sistema energetico europeo

Per contribuire al miglioramento del mix energetico e a una maggiore indipendenza dell'Italia rispetto a singoli Paesi europei produttori di idrocarburi, Edison ha portato a termine alcuni progetti infrastrutturali strategici per il sistema di approvvigionamento.

Nel 2009 Edison ha completato e reso operativo l'impianto di rigassificazione offshore Adriatic LNG, situato al largo di Rovigo, mentre sono in fase di avanzata progettazione due importanti infrastrutture: il gasdotto Galsi che consentirà di importare 8 miliardi di metri cubi di gas all'anno dall'Algeria e il gasdotto ITGI che darà accesso alle riserve di gas dell'area del Caspio.

Rigassificatore Adriatic LNG: nuova rotta per il gas europeo

Il terminale di rigassificazione rappresenta un primato tecnologico perché è il primo impianto offshore al mondo con queste caratteristiche. Situato a 15 km da Porto Levante nel Mar Adriatico, è alto 47 metri, largo 88 e lungo 180. Ha una capacità di rigassificazione di 8 miliardi di metri cubi di gas l'anno, pari al 10% del fabbisogno italiano di gas.

Il rigassificatore è un'infrastruttura strategica per la sicurezza energetica e la diversificazione delle fonti per l'Italia e l'Europa. Attualmente, il gas d'importazione raggiunge il nostro Paese attraverso quattro metanodotti fisicamente vincolati ai Paesi fornitori (Russia, Algeria, Libia, Nord Europa). Con il nuovo impianto si apre una nuova rotta del gas con un paese chiave come il Qatar, garantendo una fonte alternativa per l'approvvigionamento.

Infine, l'impianto aumenta la concorrenza: questo è il primo gas che entra in Italia attraverso un'infrastruttura indipendente e il contratto di fornitura gode di alcune flessibilità.

L'80% della capacità del terminale, pari a 6,4 miliardi di metri cubi di gas all'anno, è destinata a Edison, mentre il restante 20% sarà a disposizione del mercato. Il terminale è stato realizzato da Adriatic LNG, consorzio composto da Edison, Qatar Terminal Limited ed ExxonMobil. Edison ha firmato un accordo di fornitura di GNL con il Qatar per 25 anni, per un totale di 6,4 miliardi di metri cubi annui.



Nel 2010 Edison si conferma tra le società italiane con la miglior reputazione internazionale secondo la classifica di Fortune

Il gasdotto GALSI dall'Algeria

Il gasdotto Galsi collegherà l'Algeria all'Italia attraverso la Sardegna e la Toscana portando 8 miliardi di metri cubi di gas all'anno, di cui 2 a disposizione di Edison. Il metanodotto, il cui iter autorizzativo è ormai nella fase conclusiva (in fase avanzata di progettazione), si sviluppa per circa 900 chilometri, di cui oltre 300 nelle acque profonde a oltre 2.000 metri del Mediterraneo fra Algeria e Sardegna. Anche questa opera consentirà all'Italia di raggiungere un migliore livello di diversificazione delle proprie fonti di approvvigionamento energetico. L'azionariato della società Galsi, che si occupa dello sviluppo, della realizzazione e della gestione del nuovo gasdotto, è composto da Edison (20,8%), Sonatrach (41,6%), Enel (15,6%), Hera Trading (10,4%), Sfirs (11,6%).



Il gasdotto ITGI: prima rotta del Caspio

L'ITGI comprende:

- potenziamento della Rete turca
- ITG (Interconnector Turkey-Greece) operativo dal novembre 2007
- IGI (Interconnector Greece-Italy)
- IGB (Interconnector Greece-Bulgaria)

Il gasdotto consentirà l'importazione di circa 10 miliardi di metri cubi di gas naturale all'anno.



ITGI rappresenta una nuova via di approvvigionamento del sistema energetico italiano ed europeo, in grado di incrementarne la sicurezza e favorire lo sviluppo della concorrenza sul mercato del gas nell'Unione Europea. L'infrastruttura completerà il 3° asse prioritario di sviluppo del sistema energetico transeuropeo, riconosciuto dall'UE come Project of European Interest. Per il suo alto valore strategico l'ITGI ha ottenuto dall'Unione Europea un finanziamento di 100 milioni di euro. Punti di forza del progetto, anche rispetto ad altri attualmente in fase di valutazione a livello europeo, sono i brevi tempi di realizzazione previsti e i bassi investimenti richiesti in quanto il metanodotto risulta già operativo per la tratta che attraversa la Turchia.



Nel 2010 Edison si conferma tra le società italiane con la miglior reputazione internazionale secondo la classifica di Fortune

L'innovazione nell'energia

Attraverso il Centro Ricerche di Trofarello (Torino) e una qualificata rete di rapporti di collaborazione, Edison svolge attività multidisciplinari di ricerca, sviluppo e innovazione di nuove tecnologie energetiche che rappresentano opportunità competitive e di sviluppo sostenibile.

Celle a combustibile

Le celle a combustibile sono sistemi elettrochimici capaci di convertire l'energia chimica di un combustibile direttamente in energia elettrica, senza l'intervento intermedio di un ciclo termico, ottenendo pertanto rendimenti di conversione superiori a quelli delle macchine termiche convenzionali. Per seguirne attivamente lo sviluppo Edison utilizza un laboratorio dotato di stazioni di test indipendenti per studiare singole celle, stack e sistemi alimentati con idrogeno puro o miscele di gas ad hoc. Tra i punti di forza del laboratorio Edison c'è la possibilità di effettuare prove per migliaia di ore senza interruzioni.

Sistemi fotovoltaici

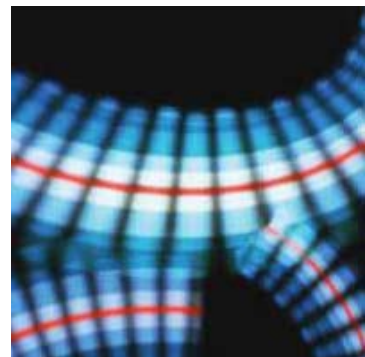
Edison studia i sistemi fotovoltaici in laboratorio e sul campo ad Altomonte, dove è attivo un sito di test in cui si provano diverse tecnologie tra cui anche sistemi a concentrazione che permettono l'uso di celle di terza generazione a efficienza molto elevata.

Accumulo dell'energia

Le tecnologie per l'accumulo dell'energia elettrica sono destinate a diventare un elemento essenziale di competitività perchè consentono la flessibilità nella generazione e nei consumi finali e rendono possibile una maggiore penetrazione delle fonti rinnovabili, per loro natura discontinue. Presso il centro è stato avviato il primo test a livello europeo di un sistema di accumulo dell'energia prototipale di tipo "Redox Flow", che permetterà di comprendere le potenzialità di questa tecnologia in alternativa alle batterie tradizionali. Inoltre le apparecchiature di misura dei laboratori del Centro sono protetti dai disturbi elettrici e dalle micro interruzioni per mezzo di un sistema di accumulo a volano (flywheel) da 80 kW.

Superconduttività

La ricerca di Edison sta sviluppando una tecnologia proprietaria di produzione di manufatti in magnesio di boruro. Grazie a questa tecnologia, detta Infiltrazione Liquida Reattiva, il processo di produzione di questo superconduttore risulta notevolmente semplificato e si aprono interessanti possibilità applicative. Su questo tema sono in corso numerose collaborazioni tra cui quella con l'istituto CNR-IENI di Lecco, l'ENEA di Frascati e varie Università.



Nel 2010 Edison si conferma tra le società italiane con la miglior reputazione internazionale secondo la classifica di Fortune

L'energia degli italiani

In Italia il processo di liberalizzazione del mercato energetico, avviato per l'energia elettrica nel 1999 con il Decreto Bersani e per il gas nel 2000 con il Decreto Letta, si è concluso nell'arco di un decennio attraverso diversi passaggi legislativi. Questo consente oggi alle imprese e alle famiglie italiane di poter scegliere il proprio fornitore di energia elettrica e gas secondo le proprie esigenze.

Fin dall'inizio del processo di liberalizzazione Edison si è distinta come l'operatore più dinamico, vendendo energia alle grandi imprese e sostenendo la creazione dei consorzi di PMI che per il volume dei consumi energetici non avrebbero singolarmente potuto accedere ai vantaggi della concorrenza. Oggi la società può contare su una clientela business molto estesa, che comprende dal 2004 una quota significativa del mercato delle cosiddette partite IVA. Edison inoltre offre ai suoi clienti una vasta gamma di servizi di consulenza per realizzare recuperi di efficienza e risparmi energetici.



Nel 2008 Edison fa il suo ingresso anche sul mercato residenziale con un'offerta per la fornitura di energia elettrica, dedicata alle famiglie, che si è subito affermata come la migliore in termini di convenienza. A settembre 2009, dopo il successo nell'energia elettrica, Edison arricchisce la propria proposta per le famiglie anche con il gas e nell'ottobre 2010 raggiunge l'importante traguardo di 1 milione di clienti. Nel 2015 i clienti Edison saranno 3 milioni.

L'offerta Edison prevede 4 proposte commerciali che sono valide sull'intero territorio nazionale: Sconto Sicuro (Gas: 5% e Luce: 10% di sconto sulla componente materia prima di gas/elettricità fissata dall'Authority per l'energia elettrica), Prezzo Fisso (prezzo della componente materia prima, gas/elettricità, bloccato per due anni), Zero Canone (azzerà il canone e i costi fissi conteggiando solo il consumo effettivo) ed Edison Web (l'offerta più conveniente nelle ore serali e nei fine settimana, momenti nei quali le famiglie concentrano più di 2/3 dei propri consumi di elettricità).



Diventare cliente Edison non comporta costi di attivazione, cauzioni o modifiche al contatore o all'impianto elettrico. Il passaggio è semplice e immediato: il contratto può essere sottoscritto on-line www.edisoncasa.it, tramite call center (800-141414) o facendosi inviare a casa il modulo per l'adesione.



Nel 2010 Edison si conferma tra le società italiane con la miglior reputazione internazionale secondo la classifica di Fortune

Il profilo economico-finanziario

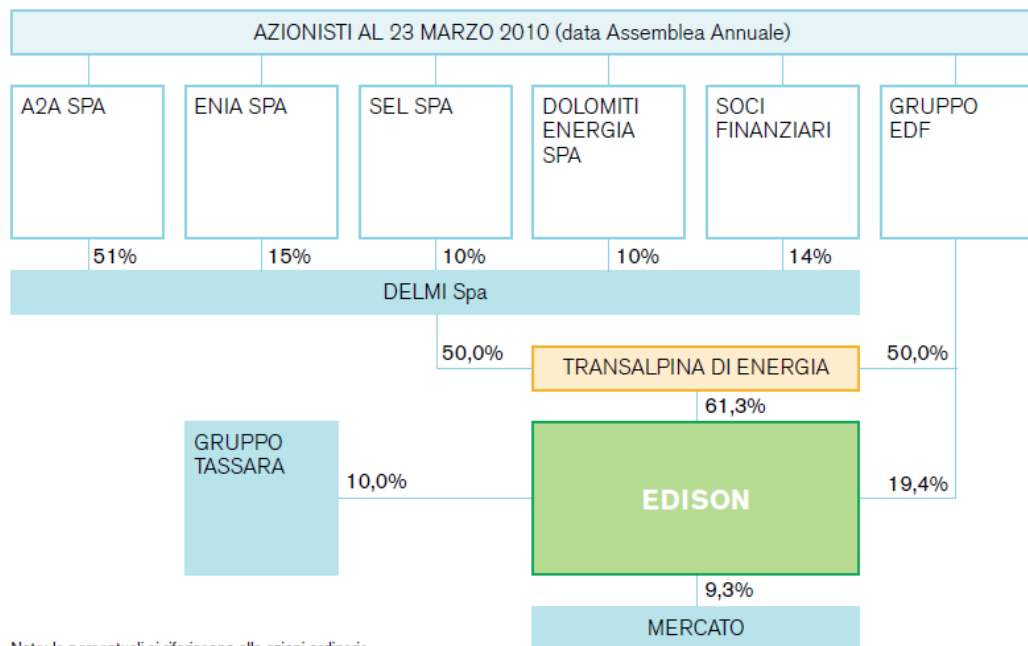
Assetto societario

L'assetto societario di Edison si è venuto a configurare nel corso del 2005 (22 maggio) attraverso la definizione dell'accordo parasociale - la cui scadenza è fissata a settembre 2011 - sottoscritto fra la multiutility bresciano-milaneese A2A (allora Aem Milano), Delmi ed EDF.

L'attuale struttura azionaria è così composta: 61,3% Holding Transalpina di Energia, 19,4% Gruppo EDF, 10% Gruppo Tassara.

La Holding Transalpina di Energia è controllata pariteticamente da Delmi (A2A 51%, Enia 15%, SEL 10%, Dolomiti Energia 10%, soci finanziari 14%) e da Électricité de France.

Edison è una società quotata alla Borsa Italiana, con un flottante al 31.12.2009 pari al 9,3% del capitale sociale.



Nel 2010 Edison si conferma tra le società italiana con la miglior reputazione internazionale secondo la classifica di Fortune

Scenario di mercato

Nel 2010 la domanda di energia elettrica è cresciuta dell'1,8%, quella di gas del 6,6%, attestandosi tuttavia su livelli ancora inferiori a quelli pre-crisi del 2008 (-3,9% per l'energia elettrica e -2% per il gas).

Settore elettrico

Nel settore elettrico gli effetti negativi del rallentamento della domanda sono stati ulteriormente amplificati dall'ingresso nel mercato di nuova capacità produttiva. L'entrata in esercizio di nuove centrali a ciclo combinato e a carbone, frutto di decisioni di investimento elaborate in uno scenario di riferimento strutturalmente diverso rispetto a quello attuale, ha determinato una forte pressione competitiva sui prezzi di vendita dell'elettricità e sulla relativa marginalità.

Settore Gas

Il mercato del gas sta vivendo una fase ancor più delicata e imprevedibile, che ha le caratteristiche di una vera e propria bolla e che interessa tanto l'Italia quanto l'Europa. La forte riduzione del livello di domanda è stata aggravata, da una parte dall'aumento, avvenuto nell'ultimo quinquennio, di circa il 25% della capacità complessiva di importazione sia in Europa sia in Italia e dall'altra dall'arrivo sui principali hub europei di considerevoli quantitativi di gas spot (soprattutto LNG).

Ricavi di vendita pari a 10.446 milioni di euro

In questo contesto Edison ha chiuso l'esercizio 2010 con ricavi di vendita cresciuti del 17,8% a 10.446 milioni di euro grazie al buon andamento della Filiera Energia Elettrica (+12,8%) e della filiera Idrocarburi (+21,2%).



EBITDA pari a 1.369 milioni di euro

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) si è attestato a 1.369 milioni con una flessione del 6,9% rispetto ai 1.471 milioni dello stesso periodo del 2009. Questo calo della redditività va ascritto alla diminuzione del Margine Operativo Lordo adjusted della filiera idrocarburi (-30,7% a 338 milioni di euro rispetto al 2009) che è stato causato dall'azzeramento dei margini dell'attività di importazione e vendita del gas.

È invece aumentato il Margine Operativo Lordo adjusted della filiera energia elettrica (+4,1% a 1.130 milioni) sia per la sostanziale tenuta dell'attività merchant, ove l'incremento dei volumi e l'ottimizzazione del portafoglio hanno bilanciato la riduzione dei margini di generazione, sia per il contributo una tantum (173 milioni di euro) della risoluzione anticipata delle convenzioni CIP 6 per alcune centrali termoelettriche del Gruppo, che ha permesso di compensare il calo della redditività provocato dalla naturale scadenza di alcune concessioni CIP 6.



Nel 2010 Edison si conferma tra le società italiane con la miglior reputazione internazionale secondo la classifica di Fortune

Il Risultato Operativo Netto (EBIT) è stato di 273 milioni rispetto ai 699 milioni del 2009 (-60,9%) a causa dell'effetto congiunto del calo della marginalità sopra illustrato a cui si aggiungono svalutazioni per oltre 400 milioni di euro (56 milioni di euro nel 2009).

Le svalutazioni sono state fatte in ottica prudenziale e sono ripartite tra il settore gas e quello elettrico: 213 milioni si riferiscono alle attività egiziane e riflettono tanto la riduzione delle riserve stimate nella concessione di Abu Qir, quanto la valutazione del rischio legato al particolare contesto del Paese Nord Africano. La rimanente parte riguarda le attività del settore elettrico e tiene conto della risoluzione anticipata delle convenzioni CIP 6/92 per alcuni impianti termoelettrici.

Utile netto pari a 21 milioni di euro

Il Risultato Netto di Gruppo è in sostanziale pareggio a 21 milioni di euro rispetto ai 240 milioni del precedente esercizio.

Rapporto debito/patrimonio netto tra i migliori del settore

L'indebitamento finanziario netto è pari a 3.708 milioni di euro, Il rapporto debito/patrimonio netto è pari a 0,46 confermandosi uno dei migliori del settore.

Highlight Gruppo Edison

<i>In milioni di euro</i>	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Δ %
Ricavi di vendita	10.446	8.867	17,8
Margine operativo lordo	1.369	1.471	(6,9)
Risultato operativo	273	699	(60,9)
Risultato ante imposte	172	529	(67,5)
Risultato netto di Gruppo	21	240	(91,2)

Highlight dei settori energia elettrica e idrocarburi

<i>In milioni di euro</i>	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Δ %
Energia Elettrica			
Ricavi di vendita	7.289	6.463	12,8
Margine operativo lordo reported	1.055	1.227	(14,0)
Margine operativo lordo adujsted	1.130	1.086	4,1
Idrocarburi			
Ricavi di vendita	5.040	4.158	21,2
Margine operativo lordo reported	413	347	19,0
Margine operativo lordo adjusted	338	488	(30,7)



Nel 2010 Edison si conferma tra le società italiane con la miglior reputazione internazionale secondo la classifica di Fortune

La società in sintesi - 2010

Ragione Sociale	Edison SpA
Sede legale	Foro Buonaparte, 31 – Milano
Assetto societario	Transalpina di energia (61,3%). WGRM (EDF) 19,4%, Tassara (10%), flottante (9,3%). Quotata alla borsa italiana
Attività	Energia elettrica e idrocarburi
Presidente	Giuliano Zuccoli
Amministratore delegato	Bruno Lescoeur
Presenza internazionale	Algeria, Bulgaria, Costa d'Avorio, Croazia, Egitto, Grecia, Inghilterra, Italia, Iran, Norvegia, Romania, Turchia, Ungheria
Dipendenti	3.939
Ricavi delle vendite	10.446 mln euro
Margine operativo lordo	1.369 mln euro
Risultato operativo	273 mln euro
Utile netto	21 mln euro
Progetti strategici	Rigassificatore Adriatic LNG, metanodotti GALSI e ITGI
Potenza installata	12.500 MW
Produzione netta di energia elettrica	41,8 TWh
Quota di produzione energia elettrica su tot Italia	14,6
Quota fornitura gas in Italia	15,8 mld metri cubi
Disponibilità / Fabbisogno	19%



Nel 2010 Edison si conferma tra
le società italiane con la miglior
reputazione internazionale
secondo la classifica di Fortune